



Man-Thing (2005)

Il peggior adattamento dei Marvel che si sia visto al cinema.

Un film di Brett Leonard con Matthew Le Nevez, Rachael Taylor, Jack Thompson, Rawiri Paratene, Alex O'Loughlin. Genere Horror durata 97 minuti. Produzione USA, Australia 2005.

Una palude da cui emerge un mostro antropomorfo pronto a uccidere.

Elisa Giulidori - www.mymovies.it

Dal 1998 quasi tutti i film con i personaggi dei fumetti della Marvel come protagonisti sono stati dei successi. Anche 'Man Thing' è tratto da un comics della casa delle idee da noi praticamente sconosciuto, e se il livello del fumetto è simile a quello del film si capisce perché non abbia mai conquistato il favore del pubblico.

Il film si apre con le immagini di una palude verde e stagnante, una voce fuori campo spiega come questo luogo meraviglioso sia stato distrutto dall'avidità umana, e proprio qui, come nella miglior tradizione horror americana, due adolescenti vengono massacrati subito dopo aver fatto sesso. A investigare sulla loro dipartita ci pensa Kyle Williams, nuovo sceriffo di Bywater insediatosi dopo la scomparsa del suo predecessore. Morti e sparizioni in città sono all'ordine del giorno e Kyle non tarderà a capire che tutto ruota intorno alla palude e a un'antica leggenda degli indiani Seminole: le paludi sono sorvegliate da una forza arcana, un mostro antropomorfo capace di sterminare chiunque osi addentrarsi nei suoi territori. 'Man Thing' è un horror ambientalista senza consistenza. Nella prima parte il regista Brett Leonard e lo sceneggiatore Hans Rodionoff introducono i vari personaggi, senza però dare loro il minimo spessore, grazie anche a dialoghi piatti e banali. Quando poi si delinea l'esistenza del mostro tutto viene spostato nella palude, con lunghissimi ed estenuanti inseguimenti in barca. Insomma il peggior adattamento Marvel visto finora.